

Panatenee Richter chiude in bellezza

BRASMO VALENTE

■ POMPEI. È qui, tra gli Scavi, che si avverte l'essenza di quella psichè del Greco, che dà il senso di un respiro sia della vita che della morte.

È stato straordinario, in Richter, l'incantesimo del canto nelle Variazioni della Centonove, sopraffatto poi dai tempiosi slanci sonori.

La massima intensità di tocco e il massimo di un fervore tonico si sono saldati nella Centonove, reinventata nel supremo equilibrio di un suono continuamente fermentante.

L'Odèon era gremito e il pubblico, come per cancellare il senso dell'addio, si è intensificato ad applaudire, anche ritmicamente, invocando un bis.

«L'imminente stagione teatrale - ha detto alla conferenza stampa Giuseppe Battista, presidente dell'Eliseo e dell'Associazione teatri stabili privati - apre sotto il segno dell'incertezza, particolarmente per chi come "il privato" rischia e si espone in prima linea, a differenza del "teatro pubblico".



Gordon Gano, cantante e chitarrista del Violent Femmes

A Firenze successo di pubblico per il concerto dei Violent Femmes. Anarchica, irriverente la band americana non rinnega lo spirito dei suoi esordi. Stasera suonano a Milano

Tre cani sciolti per il rock'n'roll

Un trio di sgangherati ma geniali buskers da Milwaukee, Wisconsin, percorre le strade del rock da dieci anni, fedele a una filosofia minimalista e ad una vocazione di bislacchi miscelatori di suoni.

ALBA SOLARO

■ FIRENZE. Sono nati dieci anni fa ad un angolo di strada della fredda Milwaukee, città conosciuta per le Harley Davidson, per il serial tv Happy days, e da qualche tempo anche per l'ultimo serial killer (il «mostro di Milwaukee») arrivato a turbare le coscienze ordinate della middle class americana.

Anche i tre Violent Femmes (Gordon Gano, Brian Ritchie, Victor De Lorenzo) sono così: un miscuglio di vocazione raggia, stradaiola, un grande amore per le radici, il rock'n'roll, la tradizione, e al tempo stesso un'attitudine irraguardosa, critica ed ironica, verso le convenzioni del mondo musicale.

Acida ironia, storie di abbandono e di infelicità, di amori finiti male e di gente che non riesce a fare i conti con la vita. Brian Ritchie è il bassista e multistrumentista (ultimamente si porta sul palco anche uno di quei lunghi flauti che suonano gli aborigeni australiani), genio improvvisatore del gruppo, nipolino spirituale di Sun Ra e Captain Beethoven, ed apassionato spettatore di «Colpo grosso» ogni volta che capita in Italia.

ogni tanto aggiungere qualche bizzarro strumento scovato o inventato. All'inizio c'era solo la strada; i locali dove nei primi anni Ottanta prosperava la new wave non li attraevano.

Lo stile è ancora quello, reso solo più sofisticato dal tempo e dall'esperienza; e i Violent Femmes continuano a valere dieci volte di più dal vivo che nei cinque dischi incisi durante la loro lunga carriera.

Flog era straripante di pubblico, il clima surriscaldato, grande entusiasmo che ha contagiato anche i Femmes, che hanno proposto molto materiale dall'ultimo lp, canzoni come Do you like american music, Hey nonny nonny, Girl trouble, Do you really want to hurt me (la cover di un successo di Boy George).

Peccato che a dieci anni dal loro esordio i Violent Femmes restino, per dirla con le parole dello stesso Gano, uno dei più popolari gruppi sconosciuti del mondo; a differenza dei compagni di strada R.E.M., oggi in vetta alle classifiche, non sono stati capaci di uscire dalla dimensione di «colle bands», ad allargare il proprio pubblico.

Eliseo e Piccolo Eliseo annunciano i cartelloni '92

Nipoti e «parenti terribili» Una stagione in famiglia

STEPHANIA CHINZARI

■ ROMA. All'insegna dei ricordi e di casuali ritorni. Il Teatro Eliseo presenta il suo cartellone e stupisce il numero di spettacoli già prodotti e ospitati nel corso della sua lunga storia.

La seconda produzione del teatro è Il nipote di Wittgenstein di Thomas Bernhard, regia di Patrick Guinand che ha già adattato per le scene e diretto all'estero il romanzo (in scena al Piccolo Eliseo dal 24 febbraio).

15.500 abbonati raggiunto l'anno scorso già a portata di mano e la storica tradizione della sala garantita da una gestione oculatissima e dalla presenza in locandina dei nomi di punta che aiutano a riempire le platee.

Nell'ipnotico movimento ripetitivo della fedele partner artistica di Philip Glass, della compagnia d'arte di Bob Wilson, ha fatto irruzione un senso di pathos e di inquietudine: una indefinibile, eppure palpabile teatralità.

Ennesimo anno di transizione, invece, per il Piccolo Eliseo, ancora in cerca di una più personale direzione. Aprono



Umberto Orsini

la stagione due titoli di Pier Francesco Poggi, All you need is love e Non mangiarci lo shampoo, Sophie, seguono Valentin di Massimo De Rossi sul Kabaret tedesco degli anni Trenta, L'appartamento, una riduzione dal famoso film di Billy Wilder diretta da Franca Valeri e una novità del giovane attore napoletano Vincenzo Saleme, Lo strano caso di Felice C.

A Rovereto il nuovo balletto «Rhythm Plus»

La metamorfosi in verde di Lucinda Childs

È stata Lucinda Childs, con la sua compagnia, a dare l'addio alla decima edizione del festival «Oriente Occidente». E per l'anno venturo gli organizzatori della rassegna trentina confermano le linee portanti del progetto varato nell'81: un festival di tendenza, in cerca di spettacoli inediti, e con qualche incursione orientale - quest'anno è stata la volta del Tibet - che attraggono un'immancabile e vasta platea.

MARINELLA QUATTERINI

■ ROVERETO. Al Teatro Zandonati il pubblico apprestandosi a rivedere, o a conoscere per la prima volta, il lavoro dell'americana Lucinda Childs forse non si aspettava di assistere a una decisa quanto riuscita svolta artistica.

Nell'ipnotico movimento ripetitivo della fedele partner artistica di Philip Glass, della compagnia d'arte di Bob Wilson, ha fatto irruzione un senso di pathos e di inquietudine: una indefinibile, eppure palpabile teatralità.

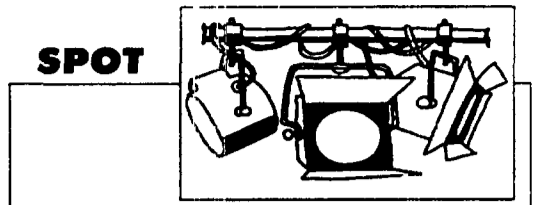
modo impercettibile le sue dimensioni - come in Relative Calm Rise, il primo pezzo presentato nel programma di Rovereto - ma un movimento elaborato, come nella straordinaria ripresa di uno stralcio dello storico Einstein on the Beach (Field Dance II: ugualmente proposto allo Zandonati).

Rhythm Plus è un balletto in verde: un'altra novità. Sino a ieri era stato il colore bianco a riassumere la monacale accezione del mondo di Lucinda. Ma c'è di più.

lazzanti tulli verdi, l'artista inganna. Sembra infatti dare lentamente corpo a un mutomologo di Medea: tanto è intenso lo sguardo, fatale l'incendere, maestoso il propendere un solo braccio in avanti quasi a mettere in guardia, a redarguire.

Che sia stata la musica classica e rock del multiforme compositore ungherese György Ligeti (qui codiavuto dal francese Luc Ferrari) a dare uno scossone, a invogliare il salto definitivo verso l'allargamento del ristretto punto di vista minimale? Ricordiamo, in una serie di coreografie recentissime, presentate a Milano, come May Day, il preannunciarsi di una svolta.

L'abbiamo constatato una volta di più nel «coro» milanese concluso, con trionfale successo, in San Marco. Qui, nella famosa basilica che, due secoli orsono, ospitò nella attigua foresteria il giovanissimo Mozart, si è riunita una folla strabocchevole di musicomanie. Nelle tre navate, stilate di pubblico, non sarebbe caduto uno spillo, secondo il detto po-



AGRIFILMFESTIVAL: CINEMA E SCIENZA. Cinema e scienza della terra alla VI edizione dell'Agrifilmfestival, manifestazione che (da quest'anno si articola in più sedi e date. Si comincia a Orbeleto (20-22 settembre) con un omaggio a Mario Rigoni Stern (saranno proiettati due film basati su lavori dello scrittore di Asiago: I recuperanti di Olmi, sceneggiato insieme a Tullio Kezich, e Il bracciere di Eriprantio Visconti), una piccola rassegna di corto e lungometraggi africani e una vetrina di filmati selezionati al festival del cinema etnografico di Parigi.

BOLOGNA SI CANDIDA COME SEDE DI EURONEWS. A dieci giorni dalla scadenza per la presentazione delle domande alla Ceu, Bologna si candida come sede di Euronews, la tv d'informazione europea. L'ipotesi è quella di un consorzio pubblico privato di cui dovrebbero far parte, oltre a Comune, Provincia e Regione, le tre banche cittadine, l'Università, la fondazione Marconi, la Stet e la Camera di commercio.

HEARST E COX CABLE IN CONCORRENZA CON CNN. Due progetti di «news» rivali della Cnn sono in fase di realizzazione negli Stati Uniti anche in previsione delle elezioni del '92. La Hearst Corporation e la Cox Cable Communications stanno mettendo su reti tv via cavo per trasmettere informazioni su scala nazionale.

IL FILM ETNOMUSICALE A FIRENZE. È un'iniziativa del centro Flog la rassegna del film di argomento etnomusicologico di Firenze (16-19 ottobre). Quest'anno il piatto forte della manifestazione (che propone molti filmati, documentari e fiction sulla musica in tutto il mondo) sono tre film in anteprima sulla vita di Om Kalsum, Manu Dibango e Bob Marley.

SAMMY DAVIS JR. ALL'ASTA PER PAGARE I DEBITI. Sammy Davis jr. è morto lasciandosi dietro un mare di debiti. Quali esempi? Sette miliardi di tasse federali, due milioni e mezzo per l'acquisto di due smoking mai indossati, cinque milioni di conto dal droghiere sotto casa... Insomma, l'eredità del cantante - che ammonta a circa 5 miliardi di lire - non basta per accontentare tutti i creditori. E così la vedova ha dovuto mettere all'asta gli oggetti personali dello showman.

IL CARTELLONE DEL MORLACCHI DI PERUGIA. Presenta la stagione '91-92 del Teatro Morlacchi di Perugia. Tre le prime in cartellone: Quasi fantasmi di Eduardo interpretato da Luca De Filippo, La moglie saggia di Carlo Goldoni, per la regia di Giuseppe Patroni Griffi, e San Francesco, un lavoro ispirato al Canto delle creature e ai Fioretti e diretto da Gigi Dall'Aglio.

(Cristiana Paternò)

A Milano i Netherlands Kamerkoor

Amadeus nelle basiliche

RUBENS TEDESCHI

■ MILANO. Nel diluvio mozzartiano del bicentenario, sembra arduo trovare qualcosa di originale.

Ha aperto la serata lo stupendo Concerto per clavicembalo in la magg., composto da Johann Sebastian Bach e prima del Requiem negli ultimi mesi di vita del compositore: un fiume di invenzioni musicali che, affidate allo strumento di Eric Hoepflich, scorrono con la sontuosità propria dell'ultima stagione mozzartiana.

Infine, la Sinfonia in sol minore K.550, la più drammatica fra le ultime tre composte dai salisburghesi nella prodigiosa estate del 1788. Mirabile conclusione di una serata in cui l'illustre Società del Quartetto (sostenzionata per l'occasione dagli agenti di cambio) ha confermato l'ormai secolare prestigio artistico e organizzativo.

UFFA, RICOMINCIA IL FILM. A "NO ZAPPING" SI GIOCA E SI VINCE CON LA PUBBLICITÀ. Incredibile, a Telemontecarlo ci si diverte anche con la pubblicità. E il merito è tutto di No Zapping, il gioco condotto da Salvatore Marino durante i grandi film di prima serata. Ogni giovedì alle 20.30 TMC TELEMONTECARLO